

Nome Classe Data

TESTI SULL'ESTATE/2

Ho l'estate tra le mani

Ho l'estate tra le mani
un'anguria a fette larghe

Ho l'estate nelle gambe
sfido il vento e corro via

Ho l'estate sotto i piedi
è sdraiata dappertutto

Ho l'estate nella testa
sogni lunghi e sere chiare

Ho l'estate nella gola
ha sapore di gelato

(G. Quarenghi, *E sulle case il cielo*, Topipittori)

Ho una casa sul colle

Ho una casa sul colle
tra olivi e olivi e olivi.

Il vento caldo sul tetto
e il forte odore dei pini.

Nel silenzio che la circonda
sono sparsi gli uccelli.

Una lucertola verde
striscia svelta nell'edera.

Ogni tanto un galletto
fa scricchiolare il tempo.

E laggiù vedo il mare
ricolmo fino all'orlo
di lontananza.

(R. Piumini, *Io mi ricordo Quieto Patato...*, Nuove Edizioni Romane)

La spiga

È estate
fa caldo
nel campo di grano
la spiga si piega
sotto la mano.

È carica
gialla
e pesante
respira appena
nell'aria tremante.

Il buio è profumo
sotto le stelle
è una notte d'estate
e sono ancora più belle.

Ma nessuno al mondo
neppure il vento
sente la spiga sola
e il suo lamento:
«Tra poco mi colgono
tra poco andrò via
oh, terra mia
oh, madre mia!»

Quand'ecco arriva
un tenue lumino
un soffio leggero
un corpo piccino.

«È la lucciola!»
grida la spiga.

Il campo si anima
tutte tiran su il capo
per veder quella luce
che ogni sera daccapo
fa lo stesso percorso
luminosa
vicina
come il sogno di una bambina.

«Beata te!»
dicon le spighe in coro.
«Che vivi e fuggi
con la tua luce d'oro!»

La lucciola vola
e sorride
nel buio tepore
svolazza
s'inchina
e pare felice
perché
non ha radice.

Ma d'un tratto si ferma
sospira
e guarda una stella lassù.
«Quanta luce non ho»
dice «che invece hai tu!»

(S. Colloredo, *Il bosco racconta*, Einaudi)